

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 2 al 9 marzo 2025

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

## DOMENICA 2 marzo 2025

Domenica VIII<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

*Intenzioni:* +Bisconti Attilio; +Bortolussi Lidia e famiglia; Def.ti famiglia Cordenons; Per le anime del purgatorio; Def.ti famiglia Brun; Ann Busconti Olivo.



### IL DISCEPOLO E' REALISTA, NON IPOCRITA

**C**on parole rudi, certamente per far penetrare meglio il suo insegnamento nei nostri cuori duri, Gesù ricorda una delle componenti fondamentali della vita cristiana: essere discepoli. Chi vuole condurre da solo la propria vita è un cieco che conduce un cieco; il buon frutto si trova su di un albero solido, e si è sempre cattivi giudici di se stessi se qualcuno non ci aiuta. Il maestro è Gesù, e noi siamo i suoi discepoli, cioè coloro che si lasciano istruire da lui, che riconoscono la sua autorità sovrana e si fidano delle sue parole. Ma beato colui che, sulla terra, ha saputo scoprire il portavoce di questa autorità, i maestri che non sono di ostacolo all'unico maestro, ma che attualizzano, concretizzano la sua parola, le sue esigenze, ma anche il suo amore attento. Vi sono i maestri secondo l'istituzione, quelli che la Chiesa ci dà, e riconosce come tali. E vi sono quelli che, nascosti, si lasciano riconoscere dai cuori preparati. Ogni uomo deve, nel corso di tutta la sua vita, riconoscersi discepolo di Gesù: seguirlo, obbedirgli e quindi ascoltarlo, al fine di mettere in pratica il suo insegnamento che ci conduce alla vita.

**I**l «prestare attenzione» al fratello comprende il suo bene spirituale. Oggi, in generale, si è assai sensibili al discorso della cura e della carità per il bene fisico e materiale degli altri, ma si tace quasi del tutto sulla responsabilità spirituale verso i fratelli. Non così nella Chiesa dei primi tempi e nelle comunità veramente mature nella fede, in cui ci si prende a cuore non solo la salute corporale del fratello, ma anche quella della sua anima per il suo destino ultimo. Nella Sacra Scrittura leggiamo:

«Rimprovera il saggio ed egli ti sarà grato. Dà consigli al saggio e diventerà ancora più saggio; istruisci il giusto ed egli aumenterà il sapere» (Pr 9,8s). Cristo stesso comanda di riprendere il fratello che sta commettendo un peccato (cfr Mt 18,15). Il verbo usato per definire la correzione fraterna - elenchein - è il medesimo che indica la missione profetica di denuncia propria dei cristiani verso una generazione che indulge al male (cfr Ef 5,11). La tradizione della Chiesa ha annoverato tra le opere di misericordia spirituale quella di «ammonire i peccatori». E' importante recuperare questa dimensione della carità cristiana. Non bisogna tacere di fronte al male. Penso qui all'atteggiamento di quei cristiani che, per rispetto umano o per semplice comodità, si adeguano alla mentalità comune, piuttosto che mettere in guardia i propri fratelli dai modi di pensare e di agire che contraddicono la verità e non seguono la via del bene. Il rimprovero cristiano, però, non è mai animato da spirito di condanna o recriminazione; è mosso sempre dall'amore e dalla misericordia e sgorga da vera sollecitudine per il bene del fratello. L'apostolo Paolo afferma: «Se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi che avete lo Spirito correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu» (Gal 6,1). Nel nostro mondo impregnato di individualismo, è necessario riscoprire l'importanza della correzione fraterna, per camminare insieme verso la santità. Persino «il giusto cade sette volte» (Pr 24,16), dice la Scrittura, e noi tutti siamo deboli e manchevoli (cfr 1 Gv 1,8). E' un grande servizio quindi aiutare e lasciarsi aiutare a leggere con verità se stessi, per migliorare la propria vita e camminare più rettamente nella via del Signore. C'è sempre bisogno di uno sguardo che ama e corregge, che conosce e riconosce, che discerne e perdona (cfr Lc 22,61), come ha fatto e fa Dio con ciascuno di noi.

Benedetto XVI

## LUNEDI' 3 marzo 2025

8<sup>a</sup> settimana tempo ordinario

*Oggi la S. Messa delle ore 8.00 è sospesa per lavori nella chiesa di S. Maria*

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* +Perin Pietro e Bertolo Maria; +Bortolussi Antonietta e Giuseppe; +Bortolin Fanny; +Presot Teresa; Per le anime del purgatorio; +Perissotto Giovanni e Bugli Gina.

## MARTEDI' 4 marzo 2025

8<sup>a</sup> settimana tempo ordinario

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa.**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni:* Olinto Baritussio.

## **MERCOLEDI' 5 marzo 2025**

**MERCOLEDI' DELLE CENERI - Primo giorno di quaresima**  
Giornata di digiuno e astinenza dalle carni

*Oggi tutti i fedeli dal 18° al 60° anno di età sono tenuti ad osservare il precetto generale della Chiesa del digiuno; sono altresì tenuti all'astinenza dalle carni tutti i fedeli dal 14° anno di età*



*S. Messe con il rito penitenziale della imposizione delle ceneri.*

**Duomo ore 9.00 S. Rosario e Lodi**

**DUOMO ore 9.30 S. Messa**

**DUOMO ore 16.30 S. Messa**

*(esclusivamente per i ragazzi del catechismo)*

**DUOMO ore 19.30 Recita del S. Rosario Meditato**

**DUOMO ore 20.00 S. Messa**

*Intenzioni: +Per tutti i defunti e per la Comunità.*

## **GIOVEDI' 6 marzo 2025**

Giovedì dopo le Ceneri

**S. Maria ore 7.30 Lodi di quaresima**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa e S. Rosario**

**Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato**

**Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni: +Per tutti i defunti.*

## **VENERDI' 7 marzo 2025**

Venerdì dopo le Ceneri

*Oggi astinenza dalle carni e così ogni venerdì di quaresima*

**S. Maria ore 7.30 Lodi di quaresima**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato**

**S. Maria ore 9.00 S. Messa**

**Duomo ore 17.30 Via Crucis**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa**

*Intenzioni: +Maria Vendrame Govetto; +Liliana Feruglio Govetto; Ann Turchetto Antonio e Virginia.*

## **SABATO 8 marzo 2025**

Sabato dopo le Ceneri

**S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi di quaresima**

**S. Maria ore 8.00 S. Messa**

**DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva**

*Intenzioni: +Ann Morandin Vittorio; +Umberto Santarossa e Vianelli Bruno e Giuseppina; +Odinotte Antonio e Cordenons Nives; +Pellizzere Fabio.*

## **DOMENICA 9 marzo 2025**

Domenica I di Quaresima

**DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima;**

**DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00**

*Intenzioni: +Polles Antonio; +Biscontin Emilio e Laura; +Modolo Mario; +Pup Fortunato, Copat Adalgisa, Clorinda Fantone e Domenico Cassese.*

## **VITA DELLA COMUNITA'**

### **CATECHISMO PARROCCHIALE**

Tutti i ragazzi sono invitati alla Messa di **Mercoledì 5 marzo alle ore 16.30** e alla Via Crucis del venerdì alle ore 17.30.

### **CONFESSIONI**

**Prepariamoci a vivere la quaresima nell'incontro con il Perdono di Dio.**

- S. Maria: Venerdì dalle ore 8.30 - 9.00 e Duomo durante la Via Crucis del venerdì dalle 17.30.
- Duomo: Sabato dalle ore 17.30 - 18.30.
- Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00.

Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità della **QUARESIMA** e del tempo in preparazione alla Pasqua, ogni giorno e la domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi. Ogni giorno, invitiamo a recitare il S. Rosario con le meditazioni tratte dalla Parola di Dio. Inoltre raccomandiamo di partecipare alla tradizionale pratica di pietà della **Via Crucis** ogni venerdì alle ore 17.30.

## **NOTA SUL DIGIUNO (1)**

L'origine del digiuno cristiano può essere rintracciata nelle pratiche ebraiche che risalgono all'Antico Testamento. Nel cristianesimo, il digiuno ha assunto una forma specifica basata sugli insegnamenti di Gesù Cristo e sulla tradizione apostolica. Gesù stesso praticò il digiuno e insegnò ai suoi discepoli l'importanza di questa pratica. Nei Vangeli, ad esempio, viene narrato il digiuno di quaranta giorni che Gesù compì nel deserto prima dell'inizio del suo ministero pubblico. Nel corso dei primi secoli del cristianesimo, il digiuno divenne una disciplina spirituale regolare e importante tra i fedeli. Nel II secolo il digiuno iniziò ad essere associato al periodo della Quaresima, un periodo di quaranta giorni di preparazione spirituale in vista della Pasqua. Questo periodo rifletteva i quaranta giorni di digiuno di Gesù nel deserto e i quaranta giorni di digiuno di Mosè sul Monte Sinai. Nel corso dei secoli, la pratica del digiuno si è consolidata nella Chiesa, con periodi di digiuno e astinenza che sono diventati parte del calendario liturgico, come la Quaresima o il periodo dell'Avvento. Il digiuno cristiano è stato concepito come un atto di conversione, di rinuncia e di mortificazione del corpo per favorire la crescita spirituale, la preghiera, la riflessione. Il digiuno ha un significato profondo e diversi fondamenti che si riflettono nella pratica spirituale dei fedeli. Nella prassi spirituale cristiana è intrinsecamente associato alla penitenza e alla conversione spirituale. *(segue sul prossimo notiziario)*